

Due macchinisti anzichè uno solo sui treni regionali

DUE macchinisti anziché uno. È il provvedimento che Ferrovie Emilia Romagna (Fer) ha preso dopo il varo del decreto ministeriale che affida il controllo della sicurezza dei convogli all' Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria (Ansf). Secondo le normative di quest'ultima, i tratti di binari che non possiedono i sistemi di sicurezza "Scmt" adottati dalle linee Fs, non potranno far circolare treni con velocità superiore a 50 chilometri orari. Da domani alcune regioni come la Toscana si atterranno a questa precauzione, che allungherà di un terzo i tempi di percorrenza.

In Emilia Fer, che ha 350 chilometri di binari di cui solo 70 con il sistema "Scmt", si cautererà inserendo in cabina di guida due macchinisti al posto di uno solo. Adeguare la velocità al ribasso vorrebbe infatti dire sconvolgere le abitudini logistiche di migliaia di persone e sopprimere la metà dei treni. Ci sarebbero stati infatti convogli-lumaca su linee come quelle per Vignola e Portomaggiore, su tutte le linee ferraresi, su quelle di Modena, di Parma e di Reggio Emilia. Un problema, tenuto conto che in alcuni tratti del servizio ferroviario regionale i treni di Fer viaggiano abbondantemente oltre i cento chilometri orari.